

Interpellanza PPD – Biogas: a che punto siamo?

Risposta

1. Si è indentificato il fabbisogno di biomassa (tipologia e quantità)?

L'impianto tratterà al massimo 5'000 t/anno di scarti organici, come presentato nella domanda di costruzione. La biomassa trattata all'impianto, a regime, sarà principalmente di tipo agricolo (ca. 2'500 t/a) e proveniente da scarti organici di cucina, "umido" o dall'industria alimentare (ca. 2'000 t/a). Il verde (ca. 500 t/a) dovrà essere selezionato in quanto non è previsto nel processo di smaltimento il trattamento della parte legnosa.

2. A che punto si è giunti con la ricerca di fornitori di biomassa?

Al momento abbiamo avuto diversi contatti con enti, Comuni e industrie locali, oltre alla recente sottoscrizione di un impegno formale di alcuni agricoltori per il conferimento di biomassa e lo spargimento del digestato.

3. Sono stati stipulati contratti vincolanti?

Vi sono diversi contatti informali, i contratti vincolanti saranno sottoscritti solo all'inizio della costruzione dell'impianto.

4. Quale sarebbe il contributo dell'umido prodotto dai cittadini di Stabio rispetto alla biomassa necessaria per il corretto funzionamento dell'impianto?

Attualmente il Comune smaltisce ca. 41t (@2022) di scarti organici di cucina. Mediante una modifica nella raccolta e una sensibilizzazione del cittadino, crediamo che il potenziale effettivo possa attestarsi a 246 t/anno, ossia ca 12% del fabbisogno di rifiuti organici di cucina dell'impianto (quantitativo RSU 766t @2022 – ca. il 32% sono rifiuti biogeni).

(Fonte https://m4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/gestione_rifiuti/documenti/PGR_2019-2023.pdf)

Uno studente domiciliato a Stabio, nell'ambito della propria tesi di laurea alla SUPSI, con il patrocinio della Biogas Stabio SA, sta svolgendo uno studio sul potenziale di umido che si può recuperare a Stabio rispetto alle varie modalità di raccolta.

5. Il documento di lavoro finanziario programmatico per gli anni 2020-2024 è stato rispettato/adequato in relazione all'evoluzione della situazione?

Alla luce degli importanti effetti dell'inflazione, tutte le offerte hanno dovuto essere riviste. I preventivi di massima per la costruzione dell'impianto sono lievitati a oltre il 30%. L'aspetto finanziario è costantemente monitorato e aggiornato alle ultime previsioni. Per ottenere un sostegno maggiore da parte della Confederazione si è deciso di impiegare il biogas per la produzione di energia elettrica.

6. La produzione di biometano e l'impatto sulle tariffe del gas è confermata?

L'impianto non raffinerà il biogas prodotto, bensì sarà utilizzato per produrre elettricità (cogenerazione) che sarà immessa nella rete ams. La modifica di parte dell'impianto è stata ponderata, in quanto dal 01.01.2023 i contributi della confederazione per la produzione di elettricità da impianti di biomassa, sono importanti.
(Fonte 730.03 Ordinanza sulla promozione dell'energia, OPEn)

7. Il Municipio può prevedere l'inizio dell'attività dell'impianto?

Si prevede di iniziare l'attività dell'impianto nel corso del 2025. Il cantiere presumibilmente partirà nell'ultimo trimestre dell'anno corrente.

8. Come interpreta il Municipio, le informazioni apparse sulla stampa (Raccolta dell'umido "inaffidabile" – CdT – 22.04.2023) fatte dal Municipio di Chiasso?

Biogas Stabio SA è una società per azioni detenuta al 50% dal Comune di Stabio e al 50%, tramite AGE SA, dal Comune di Chiasso. Riteniamo inopportuno esprimere interpretazioni inerenti l'operato di un azionista in una sede diversa dal Consiglio di Amministrazione di Biogas SA.

IL MUNICIPIO

Per la stesura di questa risposta l'amministrazione comunale ha impiegato 40 min.